

DOMENICO CROCCO

L'IDEA REGIONALISTA
IN ITALIA

DAL RISORGIMENTO
ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA



JOVENE

INDICE

<i>Introduzione</i>	p.	IX
---------------------------	----	----

CAPITOLO PRIMO

L' AUTONOMIA DEI POTERI LOCALI NEL DIBATTITO POLITICO DELL'ITALIA RISORGIMENTALE

1. Il “terreno di coltura” della questione autonomistica dei poteri locali: la Restaurazione dell'Europa continentale e le idee del Liberalismo risorgimentale e del Costituzionalismo	»	1
2. Il concetto di autonomia nel dibattito politico risorgimentale tra Stato federale e Stato unitario	»	9
3. Autonomia dei poteri locali e presupposti storico-costituzionali dell'esperienza statale italiana	»	17

CAPITOLO SECONDO

LO STATUTO ALBERTINO E IL TEMA DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E DELL' AUTONOMIA DEI POTERI LOCALI

1. Premessa	»	21
2. I precedenti dello Statuto albertino	»	22
3. Le Costituzioni francesi di Luigi XVIII (1814) e di Luigi Filippo (1830)	»	23
4. La Costituzione belga del 1831	»	33
5. Il sistema costituzionale introdotto dallo Statuto albertino	»	39

6. L'affermazione del modello gerarchico-accentrato ed il riconoscimento degli enti locali (Comuni e Province) quali meri complementi del potere centrale. Dalla legge comunale e provinciale n. 807 del 7 ottobre 1848 alla legge Rattazzi n. 3702 del 23 ottobre 1859 p. 47

CAPITOLO TERZO

L'AUTONOMIA DEI POTERI LOCALI NELLO STATO UNITARIO ITALIANO

1. L'Unità d'Italia e il dibattito tra "accentramento" e "decentramento" del sistema amministrativo dello Stato. Le proposte di autonomia regionale di Farini e di Minghetti. La legge comunale e provinciale del 1865 e il rigetto dell'idea regionalista in sede di riforma dell'ordinamento delle amministrazioni locali » 59
2. L'autonomia dei poteri locali nello Stato unitario italiano. I momenti più rilevanti del dibattito politico sull'istituzione delle Regioni quali enti territoriali intermedi accanto ai Comuni e alle Province » 72
3. La fase "nuovamente accentratrice" instaurata dal regime fascista. La compressione dell'autonomia dei poteri locali in nome di una visione centralistica e "totalizzante" dello Stato » 84
4. Il post-fascismo e la riemersione dell'idea di un modello statale di tipo decentrato su base regionale » 95

CAPITOLO QUARTO

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE E L'IDEA REGIONALISTA NELLA CARTA COSTITUZIONALE DEL 1948

1. La rifondazione dell'assetto politico-costituzionale dello Stato e il dibattito sul regionalismo in sede di Assemblea Costituente » 101
- 1.1. La necessità di salvaguardare l'unità e l'indivisibilità dello Stato e il dibattito sui poteri legislativi e la natura giuridica della Regione » 105

1.2. ... e sulla forma di Stato da realizzare	p.	110
2. Alcune principali questioni affrontate dai Costituenti. L'articolazione territoriale delle Regioni e l'individuazione del loro numero	»	114
3. L'art. 5 Cost. e l'iscrizione del principio del pluralismo autonomistico nel quadro dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale del "nuovo" Stato italiano	»	118
3.1. Il rapporto "potere centrale-poteri locali" nellafenomenologia dello Stato italiano e il riconoscimento della fondamentale rilevanza del concetto di "autonomia" nel testo dell'art. 5 Cost.	»	122
3.2. La riflessione storico-politica e tecnico-organizzativa del "decentramento" del potere amministrativo accolto in sede costituente	»	128

CAPITOLO QUINTO

LE DECLINAZIONI DELL'AUTONOMIA
REGIONALE TRA POTESTÀ STATUTARIA,
LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Premessa	»	133
2. L'autonomia regionale nell'esercizio della potestà statutaria. Differenze tra Regioni ordinarie e Regioni a statuto speciale	»	136
3. L'autonomia regionale nell'esercizio della potestà legislativa e i suoi limiti nel testo dell'art. 117 Cost.	»	141
3.1. I c.d. "limiti comuni" alla potestà legislativa regionale	»	150
3.1.1. Limite del diritto penale <i>ex art. 25 Cost.</i>	»	150
3.1.2. Limite del diritto privato.....	»	150
3.1.3. Limite del diritto processuale e dell'attività giurisdizionale	»	151
3.1.4. Limite dell'unità dell'ordinamento giuridico nazionale <i>ex art. 5 Cost.</i>	»	151
4. L'autonomia amministrativa delle Regioni	»	152
5. Il controllo dello Stato centrale introdotto dalla Costituzione sulle leggi e sugli atti amministrativi regionali	»	153

6.	L'autonomia finanziaria regionale	p.	159
6.1.	... e i suoi limiti	»	164

CAPITOLO SESTO

LA RITARDATA ATTUAZIONE
DEL REGIONALISMO

1.	La ritardata attuazione del Regionalismo voluto dal Costituente	»	169
2.	Considerazioni conclusive	»	173
	<i>Bibliografia</i>	»	177